

PIANO EDUCATIVO COMUNALE 2013 (Anno educativo 2013/2014)

INDICE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

1. L'OFFERTA DEI SERVIZI 3 – 36 mesi

2. LA GESTIONE DEI SERVIZI

2.1 La gestione pubblica (norme di gestione)

- 2.1.1. Iscrizione al servizio e formulazione delle graduatorie
- 2.1.2. Ammissioni al servizio
- 2.1.3. Calendario, orario e modalità di ambientamento e frequenza
- 2.1.4. Norme igienico sanitarie
- 2.1.5. Trasferimenti e dimissioni
- 2.1.6. Tariffa di frequenza
- 2.1.7. Gli Organi della partecipazione
- 2.1.8. Servizi integrativi
- 2.1.9. Coordinamento gestionale e pedagogico

2.2 Il rapporto con l'offerta privata

- 2.2.1. Autorizzazione
- 2.2.2. Accreditalento
- 2.2.3. Buoni servizio comunali
- 2.2.4. Elenco Zonale degli Educatori Domiciliari

3. AZIONI PER LA QUALITÀ E LO SVILUPPO DEL SISTEMA

3.1 Qualità

- 3.1.1. Monitoraggio della qualità dei servizi

3.2 Sviluppo del sistema

- 3.2.1. Coordinamento zonale
- 3.2.2. Progetto continuità 1 – 6 anni
- 3.2.3. Progetto continuità nido – scuola dell'infanzia – scuola primaria
- 3.2.4. Progetto sulla genitorialità
- 3.2.5. Partecipazione a progetti europei

ALLEGATI

1	Domanda di accreditamento di un servizio educativo per la prima infanzia
1a	Allegato alla domanda di accreditamento: questionario di valutazione
2	Dichiarazione sostitutiva di certificazione permanenza requisiti per accreditamento
3a	Verbale della visita ispettiva per il rilascio dell'accREDITamento
3b	Verbale della visita ispettiva per la verifica della permanenza dei requisiti per l'accREDITamento
4	Schema determinazione per accreditamento di un servizio educativo per la prima infanzia
5	Schema convenzione per l'erogazione di buoni servizio ai servizi per l'infanzia privati accreditati

PIANO EDUCATIVO COMUNALE 2013 (Anno educativo 2013/2014)

Normativa di riferimento

Il presente Piano Educativo, nel quadro degli orientamenti contenuti nella Legge regionale Toscana n. 32 del 26.7.2002 avente ad oggetto *Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro* e successive modificazioni ed integrazioni e nel rispetto delle indicazioni contenute nel DPGR Toscana 8.8.2003, n. 47/R e successive modificazioni ed integrazioni, determina:

- i criteri selettivi per l'accesso ai servizi;
- i servizi che compongono la rete territoriale dei servizi educativi per la prima infanzia;
- i servizi accreditati con i quali stipulare le apposite convenzioni per l'incremento dell'offerta pubblica;
- l'eventuale l'utilizzo dei buoni servizio comunali e i criteri per l'attribuzione degli stessi;
- le eventuali iniziative volte a promuovere la complessiva qualificazione della rete territoriale dei servizi educativi per la prima infanzia;
- le eventuali modalità di raccordo e integrazioni con gli altri Comuni della Zona.

1. L'OFFERTA DEI SERVIZI 3 – 36 MESI

Denominazione	Tipologia L.R. 32/02	Gestione pubblica		Gestione privata	Età dei bambini ammessi	Periodo e orario di apertura del servizio	Ricettività strutture Il numero dei posti indicati comprende anche le riconferme dei bambini che hanno frequentato l'anno precedente
		Gestione diretta	In appalto	Gestione privata accreditata			
Stacciaburatta - via Duprè –Vingone	Nido d'infanzia tempo pieno				3/36	7.30 – 16.30 ¹	42+3 (11 bambini piccoli + 14 bambini medi + 17 bambini grandi)
Bianconiglio via Pacini– Casellina	Nido d'infanzia tempo pieno				3/36	7.30 – 16.30 ¹	42+3 (11 bambini piccoli + 14 bambini medi + 17 bambini grandi)
sez. nido Makarenko	Nido d'infanzia tempo pieno				12/36	7.30 – 16.30 ¹	28 (14 medi + 14 grandi)
sez. nido Turri	Nido d'infanzia tempo pieno				20/36	7.30 – 16.30 ¹	14 grandi
sez. nido Vingone	Nido d'infanzia tempo pieno				12/36	7.30 – 16.30 ¹	28 (14 medi + 14 grandi)
La Girandola di Peter Pan via Neruda San Giusto	Nido d'infanzia tempo corto				3/20	7.30 – 14.00	28 + 2 (11 bambini piccoli + 17 bambini medi)
	Centro gioco				20/36	8.00 - 13.00	20 grandi
Pane e Cioccolata via Pacinotti c/o plesso Gabbrielli	Micronido antimeridiano senza pranzo				12/20	8.00 - 13.00	8 medi
	Centro gioco				20/36		27 grandi
3 Civette sul comò Piazza V. Veneto – Badia a Settimo	Micronido antimeridiano senza pranzo				12/20	8.00 - 13.00	8 medi
	Centro gioco				20/36		20 grandi
Coccole e Giochi Via Allende c/o plesso D. Campana	Micronido antimeridiano senza pranzo				12/20	8.00 - 13.00	8 medi
	Centro gioco				20/36		27 grandi
La Pinetina	Nido d'infanzia				3/36	7.30 – 18.00	possibilità assegnazione buoni servizio
Musicale Doremi	Nido d'infanzia				12/36	7.30 – 18.00	possibilità assegnazione buoni servizio
Oasi	Nido d'infanzia				12/36	7.30 – 18.00	possibilità assegnazione buoni servizio
Albero Mago	Nido d'infanzia				3/36	7.30 – 14.00 o 7.30 – 16.30 ¹	15 convenzionati e possibilità assegnazione buoni servizio
Lago drago	Nido d'infanzia				12/36	7.30 – 13.30	possibilità assegnazione buoni servizio
Nido domiciliare	Nido domiciliare				3/36	7.30 – 17.30	possibilità assegnazione buoni servizio

¹ L'orario di uscita è consentito dalle ore 16.15 alle 16.30

E' previsto il prolungamento fino alle ore 17.30 nel caso entrambi i genitori svolgano un'attività lavorativa che impedisca loro di riprendere il figlio all'uscita delle 16.30.

2. LA GESTIONE DEI SERVIZI

2.1 La gestione pubblica (norme di gestione)

2.1.1 Iscrizione al servizio e formulazione delle graduatorie per i servizi 3 – 36 mesi

L'ammissione dei bambini ai nidi d'infanzia, e ai micro nidi e centri gioco, viene effettuata attraverso la formulazione di una graduatoria di priorità annuale, divisa per residenti (bambino convivente con almeno un genitore residente nel territorio comunale) e non residenti, articolata a sua volta per fasce di età. Esauriti i posti disponibili la graduatoria forma la lista di attesa.

Possono presentare domanda d'iscrizione i bambini che compiono tre mesi di età entro il 31 Agosto dell'anno di iscrizione e che non compiono i 3 anni entro il 31 Dicembre sempre dell'anno di iscrizione.

Le domande di iscrizione devono essere presentate secondo le modalità ed i tempi previsti dal Servizio comunale competente. Il periodo di iscrizione ai nidi, ai micronidi e centri gioco avviene di norma nel mese di Maggio.

Dopo l'approvazione della graduatoria possono essere accolte ulteriori domande di residenti che formano una seconda graduatoria aperta, ordinata per punteggio e senza termine di presentazione, da utilizzarsi in caso di esaurimento della graduatoria iniziale dei residenti.

In caso di assenza di queste domande e in presenza di posti non assegnati, si attinge alla graduatoria dei non residenti, ai quali verrà assegnata la tariffa massima prevista. Se dopo aver esperito quanto sopra permangono dei posti liberi, possono essere formulate nuove graduatorie.

Per partecipare alla graduatoria dell'anno educativo successivo, coloro che risultassero in lista d'attesa, dovranno presentare una nuova domanda anche se inseriti in precedenti graduatorie.

Le famiglie dei bambini già frequentanti per essere ammessi alla frequenza dell'anno successivo devono presentare conferma di prosecuzione sull'apposito modulo predisposto dal Servizio comunale competente.

Al fine di stilare la graduatoria di accesso le domande sono valutate in base ai sotto indicati criteri e punteggi (i requisiti di seguito dichiarati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda. Non è possibile integrare la domanda successivamente alla scadenza dei termini fissati per la presentazione delle domande):

	Indicatore	Punteggio	Note
CARATTERISTICHE NUCLEO FAMILIARE	Problematiche socio-familiari, presenti nel nucleo familiare (sia genitori, sia bambini) documentate dai servizi pubblici competenti	21	
	Nucleo monoparentale (vedovanza, un solo genitore ha riconosciuto il figlio)	14	
	Genitori separati legalmente o divorziati per i quali risulti l'affidamento del bambino ad un solo genitore (documentazione da allegare: sentenza del Tribunale n°.. del...; sentenza di separazione n°... del...) e nucleo familiare in via di dissociazione debitamente documentato (istanza di separazione già depositata, non coniugati separati di fatto per i quali risulti l'affidamento del bambino ad un solo genitore)	7	non cumulabile con il punteggio sulla situazione lavorativa di chi non è presente nel nucleo
	Fratello o sorella portatore di handicap nel nucleo familiare (fare riferimento alla L.104/92 e situazioni similari debitamente documentate dai competenti organi sanitari territoriali)	8	

	Padre o madre invalidi o portatori di handicap (L. 104/92, invalidità civile, cecità assoluta, cecità con residuo visivo e/o cecità parziale con residuo perimetrico binoculare inferiore al 10% (L. 382/70, 138/01 e 508/88), sordomutismo (L. 381/70 e 508/88)	10	percentuale considerata pari o superiore al 74%
	Padre o madre con gravi patologie per cui è stata avanzata istanza per il riconoscimento di invalidità o handicap	4	
	Coabitazione con un adulto con handicap (presenza nel nucleo familiare di adulti conviventi con legami parentali fino al 3° grado, in continuo bisogno di assistenza (debitamente certificata: L.104/92, invalid. civile al 100% con accompagnamento, cecità assoluta)	4	
	Per ogni figlio oltre quello per cui si fa domanda: a) fino a 3 anni (si considerano bambini/e nati/e dal 01/01/2011)	4	
	b) da 3 anni fino a 11 anni (si considerano bambini/e nati/e dal 01/01/2003 al 31/12/2010)	2	
	Bambino con handicap documentato	Riserva	
	Bambino adottato/in affidamento preadottivo o familiare entro l'anno di riferimento	1	
	Fratello gemello per il quale si fa domanda ¹	1 per ogni gemello	cumulabile con il punteggio del criterio "per ogni figlio oltre quello per cui si fa domanda"
	Nuova gravidanza in corso (documentata)	1	
	Bambino già presente nella lista d'attesa dell'anno educativo precedente che non abbia rinunciato al posto in graduatoria	1	
SITUAZIONE LAVORATIVA DEI GENITORI	Situazione lavorativa:		
	per un impegno lavorativo pari o superiore a 35 ore settimanali	7	
	Per un impegno lavorativo da 34 a 30 ore settimanali	6	
	Per un impegno lavorativo da 29 a 25 ore settimanali	4	
	Per un impegno lavorativo da 24 a 20 ore settimanali	3	
	Per un impegno lavorativo sotto le 20 ore settimanali	2	
	Iscrizione al Centro per l'Impiego (autocertificata)	1	
	Studente (richiesta iscrizione all'a.s. in corso – formazione – a.a. in corso)	2	non cumulabile con il punteggio sul lavoro

¹ Nel caso che il servizio richiesto per la coppia di gemelli registri la disponibilità di un solo posto, il servizio comunale competente provvederà a consultare la famiglia per proporre una struttura alternativa dove vi sia la disponibilità di inserimento per entrambi i gemelli, in modo da non dividerli. La famiglia potrà comunque anche optare per due servizi diversi.

A parità di punteggio si considera prioritario il minor reddito procapite (determinato sull'imponibile fiscale dei genitori diviso per i componenti del nucleo familiare ristretto: genitori e figli).

Per quanto attiene le scuole dell'infanzia comunali inserite nel progetto 1 – 6 non è prevista la graduatoria d'accesso. La frequenza discende direttamente dall'ammissione alle sezioni di nido presenti nel servizio. In caso di disponibilità di posti possono essere accolti bambini qualora abbiano fratelli o sorelle già frequentanti la struttura.

All'atto dell'iscrizione del bambino è richiesto di autocertificare di essere in regola con le vaccinazioni secondo il calendario previsto per l'età nonché la sede di effettuazione e la tipologia delle vaccinazioni somministrate.

Alla formazione della graduatoria e alla sua approvazione, provvede il Servizio comunale competente.

Non è prevista una graduatoria provvisoria in quanto al momento dell'iscrizione viene rilasciata apposita ricevuta della avvenuta presentazione della domanda, contenente anche il punteggio assegnato, modificabile entro e non oltre 7 giorni, se entro tale periodo l'interessato presenta adeguata documentazione.

Avverso l'atto di approvazione è ammesso il ricorso agli strumenti della tutela giurisdizionale prevista dal vigente ordinamento.

2.1.2 Ammissioni al servizio

Le ammissioni dei bambini avvengono scorrendo la graduatoria in ordine di punteggio in rapporto alla ricettività dei servizi per le diverse fasce di età così identificate: piccoli (da 3 a 11 mesi), medi (da 11 mesi e un giorno a 20 mesi), grandi (da 20 mesi e un giorno in poi) alla data del 31 Agosto.

In caso di esaurimento della lista di attesa relativa ad una specifica fascia di età, viene ammesso il bambino più grande e con il maggior punteggio fra quelli della fascia di età immediatamente contigua.

Nel caso di ottenimento della residenza da parte di bambini inseriti nella graduatoria dei non residenti, il Servizio comunale competente provvede all'aggiornamento della loro posizione in graduatoria, considerandoli residenti.

La composizione dei gruppi sezione è quella indicata nel prospetto contenuto nel precedente punto 1. Sono possibili eventuali modifiche sulla base di particolari esigenze organizzative, sempre nel rispetto dei criteri di ricettività e di rapporto educatore-bambini previsti dalla vigente normativa regionale.

In ciascun nido d'infanzia sono riservati alcuni posti soprannumerari (uno per ciascuna sezione), oltre a quelli sopra definiti, per situazioni particolari segnalate dai servizi socio – sanitari competenti, compresi i bambini diversamente abili, per i quali si prevede un sostegno individualizzato, sulla base di uno specifico progetto educativo, elaborato in collaborazione con le Aziende Sanitarie Locali territorialmente competenti e con i servizi sociali dei Comuni. Tale disposizione può essere derogata, verificato il contesto organizzativo e le necessità del bambino disabile inserito, su indicazione del Servizio sanitario competente.

L'assegnazione del posto e relativo orario di frequenza del bambino ai servizi educativi comunali vengono comunicati alla famiglia la quale provvede ad accettarli tramite apposita dichiarazione scritta, nel rispetto dei tempi e delle modalità stabiliti dal competente Servizio comunale.

Al momento dell'accettazione ai servizi per la prima infanzia comunali, la famiglia dovrà versare un anticipo della prima quota mensile, pari a € 50,00 che saranno detratti dal pagamento della prima quota di frequenza versata. In caso di successiva rinuncia all'inserimento, l'anticipo versato non sarà rimborsato.

Qualora non sia possibile assegnare il servizio indicato come "prima opzione di scelta" dalla famiglia, la stessa potrà scegliere di rimanere in lista di attesa per poter essere contattata in seguito, in base a posti resisi eventualmente disponibili a seguito di rinuncia.

In caso di rinuncia all'ammissione al servizio indicato come "prima opzione di scelta" al momento dell'iscrizione, si procede alla cancellazione del bambino dalla graduatoria.

Gli inserimenti si realizzano, di norma, nel periodo Settembre – Ottobre.

In linea di massima essi vengono scaglionati per favorire le migliori condizioni di ambientamento dei bambini. In questa fase è richiesta una presenza dei genitori nel servizio stesso per consentire il graduale adattamento del bambino al nuovo ambiente. Modalità e tempi saranno concordati dalla famiglia col personale educativo.

Oltre il 31 Marzo di ogni anno, di norma, le ammissioni non vengono più effettuate.

La frequenza al servizio educativo per un ulteriore anno, rispetto a quanto previsto dalla vigente normativa, è consentita su richiesta motivata dei competenti Servizi sanitari territoriali.

2.1.3 Calendario, orario e modalità di ambientamento e frequenza

I nidi e i servizi 1 – 6 comunali restano aperti undici mesi l'anno: dalla seconda settimana di Settembre fino al 30 Giugno seguendo il calendario scolastico di 42 settimane previsto dal contratto di lavoro; dal 1 al 31 Luglio tramite proprio personale con l'incentivazione prevista dagli art. 30 e 31 del C.C.N.L. del 14.09.2000, oppure affidandone la gestione a terzi

Il calendario dei nidi e dei servizi 1 – 6 anni, relativo all'anno scolastico 2013 - 2014 è stabilito nel seguente modo:

anno scolastico	rientro in servizio del personale	apertura del servizio	data scadenza 42 sett.	chiusura del servizio	giorni di chiusura
2013/14	2/9/2013	lunedì 9/9/2013	27/6/2014	venerdì 11/7/2014	02/5/2014

I micronidi e i centri gioco restano aperti dieci mesi l'anno: dalla seconda settimana di Settembre fino al 30 Giugno seguendo il calendario scolastico.

I servizi educativi comunali sono aperti all'utenza dal lunedì al venerdì in orario 7.30 - 16.30. Per i bambini i cui genitori siano entrambi occupati in attività lavorative nelle ore pomeridiane è previsto un prolungamento di orario oltre le ore 16.30 e fino alle ore 17.30 (eventualmente anche con un aumento del costo tariffario). A tale scopo i genitori devono presentare la richiesta di prolungamento d'orario, dichiarando entrambi di svolgere un'attività lavorativa che impedisce loro di prendere il bambino all'uscita delle 16.30, indicando luogo e orario di lavoro svolto. Il servizio comunale competente potrà effettuare eventuali controlli sulle dichiarazioni rese.

L'orario di ingresso dei bambini è consentito dalle ore 7.30 alle ore 9.00, quello di uscita dalle ore 16.15 alle 16.30.

Eventuali eccezioni potranno essere accolte su richiesta motivata presentata dai genitori interessati al Responsabile del servizio, compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio.

Il personale dei servizi educativi per l'infanzia registra quotidianamente le presenze dei bambini e segnala al competente Servizio comunale le assenze ingiustificate o non concordate superiori a 30 giorni consecutivi. Tali assenze danno luogo a dimissioni d'ufficio. L'Amministrazione comunale procede tuttavia all'esclusione del bambino solo dopo che siano state accertate, attraverso apposita richiesta alla famiglia, le motivazioni dell'assenza.

Modalità di ambientamento dei bambini nuovi iscritti nei nidi, micronidi, centri gioco e nei servizi 1 – 6 anni

a) Nidi, micronidi e centri gioco

Bambini già frequentanti il servizio: la prima settimana di apertura dei servizi è dedicata all'accoglienza dei bambini già frequentanti l'anno precedente. Nelle prime due settimane di ingresso, dopo le vacanze estive, i bambini svolgono un orario ridotto, la mattina, con uscita entro le 13.30 e dalla terza settimana frequentano anche il pomeriggio, arrivando al completamento dell'orario di permanenza nel servizio.

Il pranzo per i bambini già frequentanti l'anno precedente è garantito dalla prima settimana di ingresso.

Ambientamento bambini nuovi iscritti: avviene in ogni sezione in piccoli gruppi (2/5 bambini), scaglionati ogni due settimane, e in modo graduale per consentire un ambientamento adeguato e attento ai loro bisogni.

Nelle sezioni del nido durante le due settimane di ambientamento è prevista la presenza nel servizio di un genitore per un tempo variabile e progressivamente minore, in accordo con il personale educativo, per dare ai bambini la possibilità di familiarizzare con gli adulti e con l'ambiente. L'orario di presenza dei bambini nuovi si allunga progressivamente all'intera mattinata entro le prime 2/3 settimane di ambientamento, compatibilmente con i tempi e i bisogni di ciascun bambino.

L'inizio degli ambientamenti dei bambini più piccoli (cioè quelli nati a Settembre dell'anno precedente), compatibilmente con le esigenze della famiglia, nel gruppo dei medi viene effettuato successivamente a quello dei bambini più grandi dello stesso gruppo.

b) Servizi 1 - 6 anni

Bambini già frequentanti il servizio: tutti i bambini, già frequentanti l'anno precedente, di 2-3-4-5 anni (per il Turri dove non è attiva la sezione di 1 anno, i bambini di 3-4-5) si intendono riconfermati e quindi rientrano scaglionati in due o tre gruppi durante i primi due o tre giorni di apertura del servizio. Le modalità di scaglionamento sono decise annualmente dal gruppo di lavoro degli educatori, sulla base delle specifiche esigenze organizzative ed educative di ciascun servizio. Durante la prima settimana di rientro, nella quale è prevista la compresenza delle educatrici/insegnanti, i bambini frequentano il servizio dalle 7.30 alle 12.00/13.00, con il pranzo a partire dal terzo giorno di frequenza. Dalla seconda settimana svolgono l'orario completo con pranzo e riposo pomeridiano.

1.

Ambientamento bambini nuovi iscritti: l'ambientamento dei bambini di 1 – 2 anni avviene in modo scaglionato durante le prime 3 settimane di apertura del servizio, in gruppi di 4/5 bambini che, con la presenza iniziale di un genitore, frequentano per un orario ridotto durante la prima

settimana di ingresso e per l'intera mattina (7.30 - 12.00/13.00 con pranzo) dalla seconda settimana.

Dalla quarta settimana di frequenza, calcolata dalla data di inizio dell'effettiva frequenza, l'orario può prolungarsi e completarsi con la permanenza pomeridiana.

Durante le prime 3 settimane di apertura del servizio è prevista la compresenza delle educatrici/insegnanti.

Modalità comuni a tutti i servizi

L'inizio degli ambientamenti dei bambini più piccoli, compatibilmente con le esigenze della famiglia, nel gruppo di 1 anno viene effettuato in coda a quello dei bambini più grandi dello stesso gruppo.

In tutti i servizi l'ambientamento, sia dei nuovi bambini che di quelli riconfermati, deve rispettare le esigenze del bambino e i suoi tempi di adattamento alla nuova situazione e pertanto gli orari e la permanenza nei servizi educativi sono da intendersi indicativi e modificabili nei casi di necessità, in accordo con le famiglie.

Gli ambientamenti dei nuovi bambini terminano di norma entro il 31 ottobre.

Inserimento dei bambini diversamente abili

Le modalità di inserimento dei bambini diversamente abili vengono concordate con i competenti Servizi socio-sanitari dell'ASL e gli operatori dei nidi.

Se previsto dal Piano educativo individualizzato (PEI) elaborato in collaborazione con i suddetti Servizi, può essere prevista la presenza di personale aggiuntivo a sostegno della sezione.

2.1.4 Norme igienico sanitarie

Norme generali di comportamento sanitario

Le malattie che colpiscono la fascia di età 3 - 36 mesi sono spesso di tipo contagioso; è bene pertanto che i bambini frequentino il servizio educativo quando sono in buone condizioni di salute, nel rispetto della salute degli appartenenti alla comunità: bambini ed adulti.

In merito alle certificazioni relative alle vaccinazioni obbligatorie si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente. L'ammissione al servizio sarà consentita anche in assenza di presentazione di certificato vaccinale (o dichiarazione sostitutiva) prevedendo, nel contempo, l'eventuale segnalazione del fatto all'Azienda ASL competente.

Riammissioni al servizio

Per ogni assenza (per malattia o altro) deve essere data comunicazione al personale del servizio fin dal primo giorno. Per la riammissione, dopo assenze per malattia superiore a 5 giorni consecutivi, è necessario presentare un certificato medico attestante l'avvenuta guarigione. I cinque giorni si calcolano dal primo giorno di assenza effettiva e comprendono le eventuali festività.

In caso di assenza per motivi familiari i genitori sottoscrivono una dichiarazione da cui risulta il motivo e il periodo dell'assenza. Tale dichiarazione va presentata al personale all'inizio dell'assenza stessa.

Il bambino assente per malattia infettiva soggetta a notifica potrà essere riammesso alla frequenza previa presentazione di certificato di non contagiosità rilasciato dal pediatra di famiglia, senza necessità di convalida presso l'ASL se il medico è convenzionato o dipendente del Servizio Sanitario Nazionale.

Qualora un bambino sia stato allontanato dal servizio per sospetta malattia infettiva o febbre, l'educatore potrà richiedere anche a tutela degli altri bambini presenti al nido, per l'ammissione il giorno successivo, apposita certificazione medica.

Nel caso in cui un bambino sia affetto da traumi recenti che abbiano comportato trattamenti con suture, medicazioni o apparecchi gessati, il bambino potrà frequentare il servizio, compatibilmente con le esigenze organizzative del servizio stesso, solo alla data di fine prognosi indicata nel certificato medico rilasciato dal servizio sanitario e previa richiesta dei genitori di riammissione al servizio, con la quale si dichiarano consapevoli delle possibili conseguenze derivanti al proprio figlio/a dalla frequenza in contesti di collettività, assumendosene la relativa responsabilità. I genitori saranno comunque invitati a concordare con il proprio pediatra o medico di famiglia le modalità e i tempi di rientro del bambino.

Somministrazione farmaci

Il personale non è autorizzato a somministrare ai bambini nessun medicinale che non sia assolutamente indispensabile e indifferibile, ovvero la cui mancata somministrazione possa comportare rischi gravi per la salute del bambino.

La somministrazione verrà effettuata esclusivamente dietro prescrizione del pediatra e/o del medico di famiglia che dovrà dichiararne la indispensabilità e indifferibilità e dovrà contenere indicazione della posologia, dell'orario e della via di somministrazione. È necessaria inoltre l'autorizzazione scritta da chi esercita la tutela genitoriale.

La prescrizione medica dovrà essere rinnovata annualmente salvo i casi diversamente attestati dal pediatra e/o medico di famiglia.

Comportamento in caso di pediculosi

In riferimento alle problematiche relative alla presenza della pediculosi nei servizi, è necessario ribadire il ruolo fondamentale svolto dai genitori per garantire la continua e attenta sorveglianza dei propri figli. In caso di scarsa o non efficace collaborazione da parte della famiglia, i servizi educativi e quelli sanitari, in stretta interazione, devono poter utilizzare altri strumenti che nel rispetto delle normative vigenti garantiscano la tutela del singolo e della collettività.

In particolare il servizio educativo deve impegnarsi a considerare la pediculosi come una problematica di rilievo a tutti gli effetti e, ai fini della prevenzione della stessa, provvedere ad informare compiutamente, anche mediante la distribuzione di materiale informativo prodotto dai servizi sanitari territorialmente competenti, le famiglie dei bambini frequentanti.

Ciò premesso è necessario adottare la seguente procedura, desunta dalle "linee di indirizzo per il controllo della pediculosi nelle collettività scolastiche" predisposta dalla ASF della Zona Fiorentina Nord Ovest:

- in caso di primo sospetto episodio d'infestazione da pediculosi, viene riconsegnato il materiale informativo a tutti i genitori del gruppo di bambini coinvolti, chiedendo formalmente di controllare i propri figli con le seguenti indicazioni:
 - i bambini affetti da pediculosi possono tornare a frequentare regolarmente il servizio il giorno seguente dopo aver eseguito il primo trattamento, con esibizione di autocertificazione da parte dei genitori attestante l'avvenuto trattamento nel rispetto delle indicazioni d'uso del prodotto utilizzato;
 - i bambini non affetti da pediculosi possono continuare a frequentare il servizio previa esibizione di autocertificazione da parte dei genitori che attesti l'assenza di infestazione in atto;
- in caso di frequenti recidive, per poter frequentare la collettività, è necessario che sia i casi accertati che quelli sospetti, esibiscano attestazione sanitaria di non infestazione in atto;
- qualora si verificassero situazioni di particolare gravità, il servizio potrà chiedere di sottoporre a controllo presso i servizi sanitari territorialmente competenti, tutti i bambini del gruppo interessato.

L'attestazione sanitaria di non infestazione può essere rilasciata anche dal medico curante.

2.1.5 Trasferimenti e dimissioni (nidi e servizi 1 – 6)

Al momento della richiesta di riconferma da parte del Servizio comunale competente, è possibile chiedere il trasferimento, per l'anno educativo successivo a quello in corso, ad un diverso servizio educativo per la prima infanzia rispetto a quello frequentato (nidi e servizi 1 – 6), solo in caso della presenza di una o più delle condizioni elencate di seguito in ordine di priorità;

1. presenza di fratello/sorella già inserita nella struttura richiesta;
2. orario di lavoro di entrambi i genitori, debitamente documentato, che renda impossibile essere presenti all'orario di uscita del figlio (solo per coloro che avevano chiesto nella domanda di iscrizione alla graduatoria un servizio a tempo lungo come "prima opzione di scelta" e non era stato possibile per mancanza di posti provvedere all'assegnazione);
3. nuclei familiari la cui residenza non è superiore ad 1 Km dalla sede della struttura per la quale si richiede il trasferimento (opzione applicabile anche per i centri gioco).

In presenza di più richieste di trasferimento a fronte di posti insufficienti, nell'ambito della stessa condizione di priorità, il posto viene assegnato seguendo la posizione nella graduatoria generale.

Le dimissioni volontarie devono pervenire non oltre il 31 marzo e avranno effetto dal mese successivo a quello di presentazione della richiesta. Dopo tale data la famiglia è tenuta a pagare comunque metà della tariffa assegnata fino al termine dell'anno educativo.

La famiglia interessata alla rinuncia deve far pervenire apposita comunicazione scritta al Servizio comunale competente, in assenza della quale è comunque tenuta al pagamento della tariffa assegnata.

Le assenze non comunicate o non preventivamente concordate superiori a 30 giorni consecutivi danno luogo a dimissioni d'ufficio. L'Amministrazione comunale procede tuttavia all'esclusione del bambino solo dopo che siano state accertate, attraverso apposita richiesta alla famiglia, le motivazioni dell'assenza.

Per l'anno scolastico 2013 – 2014 si deroga a quanto sopra per i bambini già frequentanti il servizio La nuova Girandola, la cui gestione, a partire dall'anno educativo 2013 – 2014 sarà affidata a soggetto esterno e modificata rispetto all'attuale tipologia al fine di organizzarla, entro l'anno educativo 2014 – 2015 completamente come nido part time.

Pertanto le famiglie dei bambini frequentanti nell'anno educativo 2012 – 2013 questo servizio potranno scegliere una nuova sede di frequenza fra tutti i servizi comunali, compatibilmente con la ricettività dei servizi scelti.

2.1.6 Tariffa di frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia

Le tariffe per l'anno educativo 2013 - 2014 sono le seguenti:

2.1.6.1 Nido d'infanzia (decorrenza dal 1.9.2013)

La tariffa omnicomprensiva è composta da una quota relativa alla gestione asilo nido, determinata secondo le modalità previste dal Regolamento Comunale sui criteri applicativi dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) e una quota, come indicato nella tabella seguente a cui si aggiunge la quota forfettaria di € 63,00. La quota massima mensile è stabilita in € 434,13 mentre la quota minima in € 43,22 oltre € 63,00 di refezione.

Le modalità e le tariffe per la frequenza dei servizi educativi per la prima infanzia per l'anno educativo 2013 – 2014 sono così stabilite:

ISEE in €	Tariffa (cui va aggiunta la quota per la refezione di € 63,00)
da 0 a 3.000,00	€ 43,22
da 3.001,00 a 5.000,00	da € 43,23 a € 64,04
da 5.001,00 a 6.500,00	da € 64,05 a € 86,44
da 6.501,00 a 9.000,00	da € 86,45 a € 117,68
da 9.001,00 a 11.000,00	da € 117,69 a € 224,94
da 11.001,00 a 13.000,00	da € 224,42 a € 291,59
da 13.001,00 a 16.000,00	da € 291,61 a € 386,36
da 16.001,00 a 19.200,00 e oltre	da € 386,37 a € 434,13

Il reddito familiare di riferimento che dà luogo alla differenziazione delle quote è relativo all'anno precedente a quello di inizio dell'anno scolastico.

Sulle tariffe indicate nella tabella precedente vengono applicate, indipendentemente dall'effettivo orario di frequenza, le seguenti riduzioni:

Casistica	% di riduzione	Note
assegnazione l'orario annuale di frequenza massima 7,30 – 14,00	25%	
mesi in cui ricadono le vacanze natalizie (dicembre e gennaio) e pasquali	15%	
mese di luglio (in quanto il servizio è effettuato per due settimane)	50%	
primo mese di frequenza dei nuovi ammessi	la tariffa da versare è calcolata in base alla data di inizio dell'inserimento assegnata (per es. inizio inserimento ultima settimana di settembre: quota mensile diviso/4)	nel caso di data assegnata di inizio dell'inserimento infrasettimanale dal lunedì al mercoledì compreso la tariffa dovuta è arrotondata per eccesso, cioè viene pagata l'intera settimana; nel caso di assegnazione dal giovedì al venerdì compreso è arrotondata per difetto, cioè il pagamento inizia a partire dal lunedì successivo
settimane di frequenza a tempo ridotto dei bambini riconfermati dall'inizio del servizio (come stabiliti nel precedente punto 2.1.3 a)	5% per ogni settimana di frequenza a tempo ridotto, calcolato sulla tariffa del primo mese di frequenza	
assenza per malattia da comprovare con certificato medico per almeno 16 giorni consecutivi	10%	

assenza per malattia da comprovarsi con certificato medico per almeno 30 giorni consecutivi	30%	
assenza per infortunio occorso durante la frequenza del servizio da comprovarsi con certificato medico per almeno 16 giorni consecutivi	25%	
assenza per infortunio occorso durante la frequenza del servizio da comprovarsi con certificato medico per almeno 30 giorni consecutivi	50%	
dimissione	50%	la dimissione dovrà essere comunicata entro il termine del mese precedente. In caso contrario la famiglia è tenuta al pagamento dell'intera quota
due figli utenti del servizio di nido d'infanzia	50%	per uno dei due a partire dal mese di inizio dell'inserimento del secondo figlio
tre e più figli	75%	applicata al terzo figlio in poi dal mese di inizio dell'inserimento

Il reddito familiare di riferimento che dà luogo alla differenziazione delle quote è relativo all'anno precedente a quello di inizio dell'anno scolastico. L'attestazione ISEE viene rilasciata da uno degli uffici competenti (CAAF, uffici INPS) sulla base delle informazioni ottenute dalla compilazione del modello di Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU).

L'applicazione delle riduzioni di cui ai precedenti punti non sono fra loro cumulabili; viene applicata la riduzione più favorevole al richiedente e sono calcolate arrotondando la tariffa mensile risultante per eccesso all'euro.

La mancata presentazione dell'attestazione ISEE, comporta l'assegnazione d'ufficio della tariffa di frequenza più alta.

In caso di inserimento di bambini non residenti alla famiglia sarà assegnata la tariffa massima prevista.

2.1.6.2 Micronidi senza pranzo e Centri gioco

Numero giorni di frequenza settimanale	Tariffa mensile senza pranzo (arrotondata per difetto o eccesso all'importo intero)	Tariffa mensile ¹ con pranzo (tariffa forfetaria, solo per coloro che fruivano del servizio nell'a.e. 2012 – 2013) ²
1 giorno	€. 70,00	non previsto
2 giorni	€. 102,00	non previsto
3 giorni	€. 150,00	€ 213,00
4 giorni	€. 173,00	€ 255,00
5 giorni	€. 193,00	€ 291,00

¹ Tariffa applicata dal momento dell'inizio del servizio di refezione.

² La Regione Toscana, con Legge n. 2/2013, modificando la L.R.T. 32/2002, ha eliminato la possibilità di fruizione del pranzo nei centri gioco. In attesa dell'approvazione del Regolamento attuativo della suddetta L.R.T. n. 2/2013, potrà essere prevista la fruizione del pasto solo per coloro che già lo fruivano l'anno precedente e/o per quelli nati nel 2011.

Sulle tariffe indicate nella tabella precedente vengono applicate le seguenti riduzioni:

Casistica	% di riduzione	Note
mesi in cui ricadono le vacanze natalizie (dicembre e gennaio) e pasquali	15%	
primo mese di frequenza dei nuovi ammessi	la tariffa da versare è calcolata in base alla data di inizio dell'inserimento assegnata (per es. inizio inserimento ultima settimana di settembre: quota mensile diviso/4)	nel caso di data assegnata di inizio dell'inserimento infrasettimanale dal lunedì al mercoledì compreso la tariffa dovuta è arrotondata per eccesso, cioè viene pagata l'intera settimana; nel caso di assegnazione dal giovedì al venerdì compreso è arrotondata per difetto, cioè il pagamento inizia a partire dal lunedì successivo
assenza per malattia da comprovare con certificato medico per almeno 16 giorni consecutivi	10%	riduzione prevista per coloro che usufruiscono del pranzo
assenza per malattia da comprovare con certificato medico per almeno 30 giorni consecutivi	30%	riduzione prevista per coloro che usufruiscono del pranzo
assenza per infortunio occorso durante la frequenza del servizio da comprovare con certificato medico per almeno 16 giorni consecutivi	25%	
assenza per infortunio occorso durante la frequenza del servizio da comprovare con certificato medico per almeno 30 giorni consecutivi	50%	
dimissione	50%	la dimissione dovrà essere comunicata entro il termine del mese precedente. In caso contrario la famiglia è tenuta al pagamento dell'intera quota
due figli utenti del servizio di nido d'infanzia	50%	per uno dei due a partire dal mese di inizio dell'inserimento del secondo figlio
tre e più figli	75%	applicata al terzo figlio in poi dal mese di inizio dell'inserimento

Il pagamento della tariffa di tutti i servizi dovrà essere effettuato entro il giorno 10 del mese di frequenza.

La ricevuta di versamento dovrà essere consegnata al personale dei nidi, ove non siano previste modalità di pagamento on line o automatizzate, entro e non oltre il giorno 15 dello stesso mese. In caso di mancato pagamento entro i termini previsti il Servizio comunale competente attiva le procedure di sollecito. In caso di introduzione di modalità automatiche di pagamento (POS, Pay Pi ecc...) non sarà necessario (se non per particolari casi e solo su richiesta da parte del Servizio comunale competente) produrre le ricevute di pagamento.

In occasione delle interruzioni del servizio per le festività natalizie e pasquali e/o al termine dell'anno educativo, il Servizio comunale competente verifica la regolarità dei pagamenti effettuati da parte delle famiglie dei bambini iscritti/frequentanti. Nel caso di insolvenze superiori a tre mesi si provvede ad inoltrare la relativa richiesta di regolazione del debito da effettuarsi prima della riapertura del servizio. Nel caso tale richiesta non abbia esito positivo, il Dirigente del Settore

Servizi socio educativi può provvedere, previa valutazione delle singole situazioni, a disporre la decadenza dal posto assegnato e ad attivare la procedura per la riscossione coattiva.

2.1.7 Gli Organi della partecipazione

Nei servizi educativi comunali è presente il Consiglio del servizio, che è l'organo di partecipazione e rappresentanza.

Il Consiglio è composto da:

- a) tre rappresentanti degli operatori della struttura di cui uno designato dal personale di supporto e due da quello educativo;
- b) quattro rappresentanti delle famiglie degli utenti, eletti dall'assemblea dei genitori.

Se necessario sarà invitato a partecipare un rappresentante del Comune.

Il Consiglio esercita le sue funzioni per tre anni e rimane in carica fino all'insediamento del nuovo, salvo i rappresentanti di cui al punto b) per i quali la nomina è annuale.

Il Consiglio elegge nel suo seno, fra i rappresentanti delle famiglie utenti, un presidente a maggioranza assoluta.

Il Consiglio, oltre a garantire la partecipazione, promuove la gestione sociale del servizio tramite:

- la collaborazione con il personale operante nelle strutture;
- la formulazione di proposte all'Amministrazione Comunale per i provvedimenti di competenza al fine di realizzare interventi migliorativi;
- la indizione delle assemblee dei genitori e degli operatori per la trattazione dei problemi riguardanti il servizio, alle quali potranno essere invitati a partecipare rappresentanti del Comune.

Oltre a quanto previsto relativamente al Consiglio, è assicurata la partecipazione delle famiglie alle scelte educative, da realizzarsi mediante la previsione di incontri periodici per la presentazione del progetto educativo e della programmazione educativa alle famiglie utenti nonché mediante la periodica verifica e valutazione delle attività e della qualità del servizio.

2.1.8 Servizi integrativi

In presenza di richieste di prolungamento del servizio nel mese di Luglio da parte delle famiglie che usufruiscono dei nidi e delle scuole dell'infanzia comunali, l'Amministrazione organizza il servizio tramite il proprio personale con l'incentivazione prevista dagli art. 30 e 31 del C.C.N.L. del 14.09.2000 per le prime due settimane e affidandone la gestione a terzi per il restante periodo di Luglio. Per quanto riguarda quest'ultimo periodo il costo del servizio è a carico delle famiglie.

2.19 Coordinamento gestionale e pedagogico

Al fine di raggiungere gli obiettivi educativi ed organizzativi predetti il personale educativo e insegnante costituisce un gruppo di lavoro che, d'intesa con il Responsabile dei servizi educativi, organizza la gestione complessiva del nido/scuola, programma le attività con i bambini e ne verifica gli esiti.

Alle riunioni degli educatori può partecipare anche il personale di supporto qualora se ne renda opportuna la presenza. Le riunioni rientrano nel monte/ore extra/lavoro con i bambini.

Periodicamente, il personale educativo promuove riunioni con i genitori suddivisi per gruppi per discutere le scelte educative ed organizzative e almeno una assemblea congiunta di tutti i genitori.

Vengono inoltre programmati incontri personali (colloqui), almeno due all'anno, con i genitori.

Il Coordinamento gestionale e pedagogico dei servizi educativi comunali, che prevede varie riunioni specifiche durante l'arco dell'anno a cui partecipano le referenti di ciascun servizio, garantisce la coerenza e la continuità degli interventi sul piano educativo e organizzativo. Si

occupa del monitoraggio di bisogni, criticità, esigenze organizzative; sostiene le attività di programmazione pedagogica e lavora alla costruzione di strategie condivise nell'organizzazione dell'impegno educativo e didattico, alla definizione delle esigenze formative, al confronto sulle problematiche e i progetti comuni; propone sperimentazioni e progetti per il miglioramento della qualità dei servizi educativi.

Anche le referenti e le educatrici dei servizi privati accreditati e in appalto, partecipano a riunioni periodiche di coordinamento che mirano al confronto e alla condivisione di metodologie e prassi educative, oltre che alla verifica dei momenti di accoglienza e ambientamento dei bambini, delle attività programmate, dei momenti di coinvolgimento delle famiglie, delle azioni per la continuità educativa. Per sostenere e incentivare comuni denominatori nelle diverse tipologie di servizio e una buona coerenza nell'approccio pedagogico territoriale, le educatrici partecipano anche ad alcuni percorsi di formazione insieme al personale educativo comunale.

2.2. Il rapporto con l'offerta privata

Il rapporto con l'offerta privata, oltre naturalmente alla competenza del Comune in ordine all'autorizzazione al funzionamento e all'accreditamento ai sensi della vigente normativa in materia è disciplinato con le seguenti modalità e procedure, definite per quanto attiene all'accreditamento dalla Conferenza per l'Istruzione della Zona Fiorentina Nord Ovest con deliberazione del 08/6/2012, n. 4

2.2.1 Autorizzazione

1. I servizi educativi per la prima infanzia devono possedere i requisiti tecnico-strutturali e di qualità previsti dal D.P.G.R. n. 47/R/2003 e ss.mm.ii.
2. L'autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia a titolarità di soggetti privati o pubblici diversi dai Comuni, è rilasciata dal Comune, nel cui territorio è ubicato il servizio interessato, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda. Decorso inutilmente tale termine la richiesta di autorizzazione si intende accolta.
3. Il Comune territorialmente competente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, verifica:
 - a) il progetto educativo;
 - b) i requisiti tecnico-strutturali e di qualità previsti dalla normativa regionale;
 - c) l'applicazione al personale dipendente dei contratti collettivi nazionali di settore vigenti, secondo il profilo professionale di riferimento;
 - d) il possesso della certificazione di conformità degli impianti alle norme di legge;
 - e) i requisiti soggettivi dell'educatore.
4. La domanda di autorizzazione è presentata al SUAP ovvero ad altro servizio competente, utilizzando l'apposita modulistica disponibile sul sito istituzionale del Comune; la domanda dovrà essere corredata degli allegati necessari a consentire la verifica dei requisiti di cui al comma 3.
5. I soggetti autorizzati sono tenuti a comunicare al Comune tutte le variazioni che intervengono rispetto alla titolarità dell'attività, nonché quelle relative alla struttura ovvero tutte le modifiche che riguardano i requisiti dichiarati in sede di autorizzazione. Tutte le suddette variazioni devono essere presentate utilizzando la modulistica messa a disposizione sul sito istituzionale del Comune; nei casi di modifiche che riguardano i requisiti dichiarati in sede di autorizzazione, dovranno essere rappresentati gli allegati corrispondenti alle modifiche apportate.
6. I soggetti autorizzati inviano, con periodicità triennale, al Comune che ha rilasciato l'autorizzazione una dichiarazione sostitutiva attestante la permanenza dei requisiti posseduti al momento del rilascio comprese le eventuali variazioni intervenute e già comunicate al Comune, pena la decadenza dell'autorizzazione.

7. L'autorizzazione può essere revocata dal Comune in caso di:
 - a) accertamento della sopravvenuta mancanza dei requisiti necessari per l'autorizzazione o per motivi igienico sanitari segnalati dalla Asl,;
 - b) qualora il soggetto gestore non abbia provveduto ad adempiere alle eventuali prescrizioni impartite nel tempo assegnato;
 - c) nei casi disciplinati dal comma 4 dell'art. 28 del D.P.G.R. n. 88/2009:
 - sia accertato il venir meno dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione;
 - il soggetto gestore non provveda a fornire annualmente i dati per il Sistema Informativo Regionale, di cui all'articolo 29;
 - il soggetto gestore non consenta al comune le ispezioni o il monitoraggio dei servizi.

2.2.2 Accredитamento

Accesso alla procedura di accredитamento

1. Possono presentare domanda di accredитamento i soggetti privati gestori di servizi educativi per la prima infanzia che abbiano ottenuto l'autorizzazione all'apertura e al funzionamento, ossia che siano in possesso di tutti i requisiti tecnico-strutturali e di qualità previsti dalla vigente normativa.
2. Nel caso che facciano capo a un unico soggetto giuridico più servizi operanti in un Comune della Zona, l'istanza può essere unica, ma la documentazione deve comunque essere distinta per ciascuna struttura.

Disciplina dell'accreditamento

1. L'accreditamento dei servizi educativi per la prima infanzia è rilasciato, con apposito atto (**allegato 4**) dal Comune, nel cui territorio è ubicato il servizio interessato, entro trenta giorni dal ricevimento della domanda presentata da soggetti autorizzati.
2. Per i servizi di nuova realizzazione, che richiedono l'autorizzazione al funzionamento contestualmente all'accreditamento, il termine indicato al comma 1 è di sessanta giorni dal ricevimento della domanda.
3. Decorso inutilmente il termine di cui ai commi 1 e 2 la richiesta di accredитamento si intende accolta.
4. L'accreditamento è sottoposto a revoca qualora il soggetto accredитato non rispetti i requisiti previsti dal D.P.G.R. 47/R/2003 e ss.mm.ii.
5. I soggetti richiedenti l'accreditamento devono presentare al Comune, nel cui territorio è ubicato il servizio interessato, la domanda di accredитamento (**allegato 1**) debitamente compilata in ogni sua parte e corredata della documentazione in essa indicata. Nella domanda il soggetto deve inoltre fornire le seguenti informazioni integrative:
 - bilancio annuale corrente di gestione ove disponibile, altrimenti il piano finanziario previsto, e il costo orario pro-capite (a bambino) del servizio (sulla base di quanto richiesto nella tabella riportata in fondo al questionario di autovalutazione **allegato 1a**);
 - esito documentale dell'impiego di strumenti di valutazione della qualità, nel caso che il loro impiego sia stato richiesto nel periodo precedente.
6. L'avvenuto accredитamento o il suo diniego viene comunicato, oltre che al richiedente, ai Comuni della Zona. Ottenuto l'accreditamento esso ha validità triennale.
7. I soggetti già accredитati inviano, con periodicità triennale, al Comune che ha rilasciato l'accreditamento, una dichiarazione sostitutiva attestante la permanenza dei requisiti (**allegato 2**) posseduti al momento del rilascio, comprese le eventuali variazioni intervenute e già comunicate al Comune, pena la decadenza. Nella dichiarazione sostitutiva il soggetto già accredитato deve inoltre fornire le seguenti informazioni integrative:

- bilancio annuale corrente di gestione e il costo orario pro-capite (a bambino) del servizio (sulla base di quanto richiesto nella tabella riportata in fondo alla dichiarazione sostitutiva di certificazione permanenza requisiti per accreditamento);
- esito documentale dell'impiego di strumenti di valutazione della qualità, nel caso che il loro impiego sia stato richiesto nel periodo precedente.

Per quanto non espressamente indicato si fa riferimento alla vigente normativa della Regione Toscana.

Requisiti per l'accreditamento

1. I servizi educativi per la prima infanzia per i quali è richiesto l'accreditamento o per i quali è stata presentata la Dichiarazione sostitutiva per la permanenza dei requisiti, assicurano altresì:
 - a) la conformità ai requisiti di qualità definiti dai comuni per la rete dei servizi educativi comunali per la prima infanzia;
 - b) la periodica attività di formazione e aggiornamento professionale degli educatori operanti all'interno dei servizi, sia in forma autonoma che attraverso la partecipazione a progetti di aggiornamento e qualificazione gestiti, promossi o individuati dai comuni;
 - c) l'utilizzo di strumenti per la valutazione della qualità delle prestazioni, anche adottati a livello di zona e la disponibilità a partecipare agli eventuali progetti a tal fine elaborati sia a livello comunale che di zona;
 - d) l'ammissione al servizio di bambini disabili o in condizioni di svantaggio sociale o economico;
 - e) l'esistenza di posti riservati per le emergenze segnalati dai competenti servizi territoriali per inserimenti anche in momentaneo soprannumero (escluso i nidi domiciliari);
 - f) l'aggiornamento del progetto educativo sulla base degli indirizzi del Comune.
2. I Comuni possono stipulare convenzioni solo con i servizi pubblici e privati accreditati presenti nel proprio territorio, che ne fanno richiesta. La stipula della convenzione (allegato 5) non è obbligatoria né per il soggetto accreditato né per il Comune.

Verifica e vigilanza

Il Comune ha facoltà di procedere a visite ispettive presso il richiedente o il dichiarante sia durante la fase istruttoria per il rilascio dell'accreditamento sia successivamente per verificare l'effettiva sussistenza ed il mantenimento dei requisiti dichiarati.

A seguito della verifica ispettiva, i cui esiti saranno riportati in apposito verbale (**allegati 3a e 3b**), il Comune, può:

- a. rilasciare o negare l'accreditamento;
- b. prescrivere l'effettuazione di adeguamenti entro un termine prefissato;
- c. revocare l'accreditamento con provvedimento motivato, qualora il soggetto non abbia ottemperato agli adempimenti richiesti.

Le verifiche ispettive possono essere effettuate dai funzionari del settore dei Comuni della Zona o da loro incaricati, in ciascun momento e senza obbligo di preavviso.

L'eventuale revoca dell'accreditamento deve essere comunicata agli altri Comuni della Zona e alla Regione Toscana.

In caso di revoca dell'autorizzazione, l'accreditamento decade.

2.2.3 Buoni servizio comunali

- a) Finalità

Al fine di agevolare l'accesso a nidi d'infanzia garantiti dal punto di vista della qualità del servizio educativo offerto, in una logica di integrazione fra servizi pubblici e privati, per le famiglie residenti che siano rimaste escluse dalle graduatorie comunali per la mancanza di disponibilità nelle strutture pubbliche, il Comune di Scandicci con il presente atto disciplina l'assegnazione di eventuali appositi buoni servizio, direttamente ai soggetti beneficiari del servizio, dando atto che tali buoni sono riservati a famiglie, che non risultano in posizione utile per l'assegnazione dei buoni servizio regionali e che presentano situazioni di disagio socio economico e/o altre situazioni di particolare necessità.

b) Destinatari

Le famiglie presenti nella graduatoria comunale che optano, indicandolo come preferenza nella domanda di iscrizione, per la frequenza di un nido d'infanzia e/o privato accreditato ubicato nel territorio comunale (con i quali il Comune sottoscrive apposita convenzione, **allegato 5**) o di un nido d'infanzia in uno dei comuni della Zona Fiorentina Nord Ovest possono usufruire di un buono servizio definito sulla base dei criteri stabiliti dall'Amministrazione comunale con propria deliberazione della n. 179/GC del 09.06.2004, così come integrati dal presente atto.

Il buono servizio è concesso sulla base della disponibilità dei posti convenzionati, individuati sulla base delle risorse finanziarie disponibili, seguendo l'ordine di graduatoria fra tutti coloro che hanno espresso l'opzione di frequenza dei servizi privati sopra indicati.

Le famiglie residenti che hanno usufruito del buono servizio per il precedente anno educativo, ne hanno diritto anche per gli anni successivi, per tutto il periodo di frequenza al nido privato, senza l'obbligo di presentare una nuova domanda per l'ammissione ai nidi comunali e comunque previa presentazione della dichiarazione ISEE per la definizione del requisito.

La domanda dovrà essere presentata solo nel caso in cui la famiglia sia interessata a iscrivere il figlio ad un servizio educativo comunale. Se la domanda non viene accolta per mancanza di disponibilità di posti la famiglia mantiene il diritto a fruire del buono servizio.

c) Requisiti di reddito e importo del buono

L'importo mensile del buono servizio (mensilità annue massime erogabili 10 per anno educativo) varia relativamente alla soglia I.S.E.E., di cui al D. Lgs. n. 109/98, del nucleo familiare del richiedente nel modo indicato nella tabella di seguito riportata:

fascia ISEE	nido con frequenza a tempo pieno (almeno 8 ore continuative)	nido con frequenza a tempo corto con pranzo (almeno 6 ore continuative)	nido d'infanzia a tempo corto senza pranzo (almeno 5 ore continuative)
da 0 a 32.500,00	€ 200,00	120,00	100,00
da 32.500,01	non spettante	non spettante	non spettante

La spesa sostenuta dalla famiglia mensilmente deve essere comunque almeno pari o superiore all'importo del buono.

Eventuali variazioni della soglia I.S.E.E. intervenute durante l'anno educativo di riferimento, che determinino l'assegnazione di un buono di importo superiore a quello assegnato, non potranno essere prese in considerazione.

La famiglia assegnataria del buono, per la sua riscossione, deve presentare copia della fatture rilasciate dal servizio frequentato.

Il buono servizio viene erogato in tre tranchè: la prima a dicembre, la seconda ad aprile, la terza a luglio.

Per quanto attiene ai buoni servizio regionali si rimanda alla disciplina regionale di settore.

2.2.4 Elenco Zonale degli Educatori Domiciliari

Il Comune adotta l'Elenco Zonale degli Educatori Domiciliari istituito ai sensi della normativa della Regione Toscana predisposto e aggiornato annualmente nell'ambito della Zona Fiorentina Nord Ovest.

L'iscrizione ad un Elenco istituito ai sensi della normativa della Regione Toscana, è condizione necessaria per l'apertura e la gestione dei nidi domiciliari nell'intero territorio della Zona Fiorentina Nord-Ovest (Comuni di Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Lastra a Signa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa e Vaglia).

3. AZIONI PER LA QUALITÀ E LO SVILUPPO DEL SISTEMA

3.1. Qualità

3.1.1 Monitoraggio della qualità dei servizi

La valutazione dei servizi viene effettuata tramite il sistema di customer satisfaction. In particolare viene somministrato, a metà anno educativo, a tutti gli utenti del servizio, un questionario (**allegato 5**) finalizzato a conoscere il grado di soddisfazione relativamente al servizio fruito. I dati contenuti nei questionari vengono elaborati a livello zonale per la successiva divulgazione.

I questionari consegnati nel 2012 sono stati 400, quelli compilati e riconsegnati 263.

I punteggi espressi sono stati ampiamente positivi nelle 4 macro aree analizzate (struttura e ambiente; aspetti educativi; partecipazione attiva delle famiglie; organizzazione del servizio) con punteggi medi sopra gli 8 punti. Nelle due domande generali, sull'immagine prevalente del servizio e sulla soddisfazione globale rispetto al servizio educativo frequentato, i valori oscillano dal 7.44 al 10.00 con un punteggio medio di **8.16** per la qualità dell'immagine e di **9.16** per il grado di soddisfazione personale rispetto al servizio frequentato dal proprio bambino. Il grado di qualità percepita è quindi piuttosto alto in tutti i servizi educativi territoriali.

3.2. Sviluppo del sistema

3.2.1 Coordinamento zonale

Il Coordinamento zonale, previsto dalla programmazione regionale, svolge la funzione di raccordo e integrazione fra i servizi educativi sia pubblici che privati di tutti i Comuni della Zona Fiorentina Nord Ovest attraverso il coinvolgimento dei responsabili e referenti dei coordinamenti comunali e territoriali (vedi punto 2.1.9). Definisce annualmente il PEZ, Piano Educativo Zonale, i cui principali obiettivi strategici sono: il potenziamento degli organismi di coordinamento territoriale; la valorizzazione di tutte le realtà presenti sul territorio; la promozione della continuità educativa 0-6 anni, la verifica e l'armonizzazione di strumenti e aspetti organizzativo - gestionali, di costi di gestione, tariffe e criteri di accesso; la promozione di momenti condivisi di formazione.

Il Coordinamento zonale aggiorna la mappa dei servizi territoriali e le schede informative riguardanti gli aspetti educativi e gestionali di ciascun servizio e offre prospettive e soluzioni alle esigenze espresse dai servizi e dal territorio.

3.2.2 Progetto continuità 1 – 6 anni

E' un progetto rivolto alle tre scuole dell'infanzia comunali, avviato da alcuni anni, con l'obiettivo di realizzare, attraverso la sperimentazione di modalità organizzative e specifici percorsi pedagogici, una continuità di tipo verticale e orizzontale nella fascia 1 – 6 anni.

3.2.3 Progetto continuità nido – scuola dell'infanzia – scuola primaria

Oltre alla esperienza di continuità educativa realizzata all'interno delle tre scuole comunali col progetto 1 – 6, anche per l'anno scolastico 2013 - 2014 è prevista la continuazione del progetto sulla "continuità educativa" già avviata nei precedenti anni. Tramite scambi informativi tra personale del nido e delle sezioni di scuola dell'infanzia comunali e della scuola statale ove i bambini confluiscono al compimento dei tre anni, si chiariscono le reciproche aspettative: che cosa la scuola dell'infanzia e la scuola primaria si aspettano che il bambino, proveniente dal grado scolastico precedente sappia fare e che cosa, invece, l'educatore del nido o della scuola dell'infanzia pensano che debba essere fatto dopo. E' indispensabile, per facilitare questo passaggio, poter contare sulla attiva collaborazione dei genitori nonché prevedere la realizzazione di riunioni fra personale del nido e della scuola dell'infanzia.

3.2.4 Progetto sulla genitorialità

Il progetto "Genitori insieme" realizza per tutti i genitori afferenti ai servizi educativi un calendario annuale di incontri che affrontano soprattutto alcuni temi di interesse comune, emersi anche attraverso i sondaggi effettuati fra i genitori nella prima parte dell'anno scolastico in tutti i servizi educativi del territorio. Si tratta spesso di temi "caldi", sui quali vi è un forte bisogno di condivisione e di approfondimento, temi che vengono affrontati insieme al gruppo CIAF (Centro Infanzia Adolescenza e Famiglia) con la modalità del gruppo ristretto (che permetta a ciascun genitore di raccontare, esprimere, dialogare) e di uno scambio "alla pari" con i genitori e fra genitori, che faccia emergere consapevolezze, risorse personali e competenze nella relazione con i figli.

Alcuni dei temi particolarmente sentiti da genitori e educatori possono essere affrontati e approfonditi da figure esperte nel campo.

Le iniziative del progetto si definiscono anche in base ai momenti di verifica previsti al termine degli incontri svolti, così da adeguare e migliorare le iniziative proposte alle esigenze emerse.

Gli incontri per i genitori si svolgono nei mesi di marzo-maggio nelle diverse strutture educative.

3.2.5 Partecipazione a progetti europei

Il Comune di Scandicci partecipa al progetto inserito nel Programma LLP Partenariati Comenius Regio e denominato "I Care – Children Art Relationship Education", consistente nella cooperazione internazionale nell'ambito dell'educazione scolastica tra la Regione Toscana e la Municipalità di Copenaghen, attraverso il coinvolgimento dei propri servizi 1 – 6 anni e alcune scuole per l'infanzia danesi oltre che il Centro per l'Arte contemporanea Pecci di Prato e Statens Museum for Kunst di Copenaghen.

Il progetto è finanziato attraverso apposito accordo fra la Regione Toscana e l'Agenzia Nazionale LLP.